

Fondazione Giovanni Gorla
Sede: Piazza Roma 13, Asti
Cod.fisc.: 92046540057

Bilancio al 31/12/2008

Stato patrimoniale Fondazione Giovanni Gorla - Anno 2008

Attivo	31/12/2008	31/12/2007
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - <u>Immobilizzazioni immateriali</u> costi di impianto ed ampliamento meno fondo di ammortamento	1.088 - 913 -----	1.088 - 695 -----
	175	393
II - <u>Immobilizzazioni materiali</u> attrezzature, mobili ed arredi meno fondo di ammortamento	20.894 - 12.408 -----	19.095 - 7.829 -----
	8.486	11.266
III - <u>Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</u> fondo patrimoniale indisponibile affidato in gestione a S.G.R.	74.694 -----	84.694 -----
	74.694	84.694
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	83.355	96.352
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - <u>Rimanenze:</u>	-	-
II - <u>Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</u> Per contributi deliberati ma non ancora percepiti: - verso Fond.Bancarie - verso Ministero Istruzione, Università, Ricerca - verso altri Enti Depositi cauzionali Anticipi a fornitori Verso Erario	85.650 - 4.800 8.100 67 -----	55.000 - 34.000 4.600 576 1.316 -----
	98.616	95.492
III - <u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u> patrimonio affidato in gestione ad SGR titoli azionari C.R.Asti	65.000 3.513 -----	65.000 -----
	68.513	65.000
IV - <u>Disponibilità liquide</u> depositi bancari e postali; denaro e valori in cassa;	25.092 565 -----	11.037 5.392 -----
	25.657	16.429
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	192.786	176.921
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	138	125
TOTALE ATTIVITA'	276.279	273.398

Passivo	31/12/2008	31/12/2007
A) PATRIMONIO NETTO:		
<u>II - Fondo di dotazione indisponibile</u>	77.470	77.470
	----- 77.470	----- 77.470
TOTALE PATRIMONIO NETTO	77.470	77.470
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	6.023	6.023
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.039	981
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
<u>Scadenti entro l'esercizio successivo:</u>		
Debiti verso fornitori e collaboratori;	5.001	4.546
debiti tributari;	735	2.312
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.658	1.445
altri debiti	8.249	4.542
	----- 15.643	----- 12.844
TOTALE DEBITI	15.643	12.844
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi		
Su contributi per progetto archivio	21.623	58.546
Su contributi per progetto biblioteca	2.292	11.352
Su contributi per progetto rivista	-	1.210
Su contributi per progetto storia orale, biografia Gorla	17.797	32.881
Su contributi per progetto 45 minuti per l'Europa	70.964	-
Su contributi per spese di funzionamento	62.429	72.091
	----- 175.104	----- 176.080
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	175.104	176.080
TOTALE PASSIVITA'	276.279	273.398

Rendiconto gestionale Fondazione Giovanni Gorla - Anno 2008

Proventi	31/12/2008	31/12/2007
1) Contributi non vincolati		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da altri soggetti	-	-
	-----	-----
Totale contributi non vincolati:	-	-
2) Contributi vincolati utilizzati nell'esercizio		
2.a) Contributi per progetto archivio		
Da fondazioni bancarie	13.923	21.454
Da Enti Pubblici	25.000	17.679
2.b) Contributi per progetto biblioteca		
Da fondazioni bancarie		6.685
Da Enti Pubblici	9.061	648
2.c) Contributi per progetto rivista		
Da fondazioni bancarie	1.210	2.810
2.d) Contributi per progetto storia orale, biografia Gorla		
Da fondazioni bancarie	15.083	4.619
2.e) Contributi per spese di gestione		
Da fondazioni bancarie	34.662	39.435
Da Enti Pubblici	20.000	
2.f) Contributi per progetto 45 min.per Europa		
Da fondazioni bancarie	9.036	
Da Enti Pubblici		
	-----	-----
Totale contributi vincolati utilizzati:	127.976	93.330
3) Proventi finanziari		
Da depositi bancari	322	881
Da gestioni patrimoniali affidate a S.G.R.		4.167
	-----	-----
Totale proventi da attività finanziaria:	322	5.048
4) Altri proventi		
Altri	1.093	3
	-----	-----
Totale altri proventi:	1.093	3
	-----	-----
TOTALE PROVENTI:	129.391	98.380

Oneri	31/12/2008	31/12/2007
1) <u>Acquisti di beni</u>		
Cancelleria, imballi, materiali di consumo, piccola attrezz.	5.534	4.508
	-----	-----
	5.534	4.508
2) <u>Acquisti di servizi</u>		
Servizi e collaboratori per progetti	44.276	32.287
Per funzionamento Fondazione	20.079	14.302
	-----	-----
	64.355	46.589
3) <u>Godimento beni di terzi</u>		
Canoni di locazione sede	34.252	28.577
<i>meno: sublocazione parte locali sede</i>	- 2.270	- 7.508
	-----	-----
	31.982	21.068
4) <u>Oneri lavoro dipendente</u>		
Stipendi	21.024	20.269
	-----	-----
	21.024	20.269
5) <u>Ammortamenti</u>		
Ammortamenti costi di impianto ed ampliamento	218	218
Ammortamenti attrezzature, mobili e arredi, macchine ufficio	4.579	3.866
	-----	-----
	4.796	4.084
6) <u>Accantonamenti</u>		
	-	-
7) <u>Oneri diversi di gestione</u>		
Oneri diversi di gestione	291	591
	-----	-----
	291	591
8) <u>Oneri finanziari</u>		
Interessi passivi e spese su c/c bancari	228	123
	-----	-----
	228	123
9) <u>Oneri tributari ed altri oneri</u>		
Irap	1.179	1.149
	-----	-----
	1.179	1.149
TOTALE ONERI:	129.391	98.380
PROVENTI DELL'ESERCIZIO <i>meno</i> ONERI	-	-

Il presente bilancio al 31.12.2008 è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Asti, li 15.06.2009

Il Presidente - Prof.Mario Sarcinelli:

-----FONDAZIONE GIOVANNI GORLA-----

Sede: Asti (AT), Piazza Roma n.13

Cod.Fisc.: 92046540057

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO IN DATA 31.12.08.

La Fondazione Giovanni Gorla è stata costituita in data 10.05.2004, con atto pubblico a rogito Dott.ssa Anna Prima, notaio in Asti, n.rep. 74228.

Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata da parte della Regione Piemonte, con determinazione n.ro 1136 del 12.10.2004.

La presente nota viene redatta allo scopo di illustrare ed integrare i dati e le informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel rendiconto della gestione.

Preliminarmente si fa presente che la nostra Fondazione, non è tenuta al rispetto di alcun obbligo di legge specifico relativo alle modalità di formazione del bilancio. Ciò comporta ampia discrezionalità nella scelta dei criteri da adottare nella redazione del bilancio, ovviamente nel rispetto dell'esigenza ed opportunità di fornire un'informazione trasparente e corretta sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Si è quindi tenuto conto delle raccomandazioni elaborate dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti per la predisposizione dei bilanci delle aziende non profit, accogliendone tuttavia solo i criteri e le impostazioni che si sono ritenute più rispondenti alle caratteristiche ed esigenze della Fondazione Giovanni Gorla, anche in considerazione della sua attuale dimensione.

Nel prosieguo si darà conto della mancata applicazione dei criteri suggeriti nelle predette raccomandazioni.

1) Criteri di valutazione e modalità di esposizione delle voci di bilancio:

a) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI. - sono iscritte in base ai costi di acquisizione effettivamente sostenuti, rettificati con evidenza degli ammortamenti. Si tratta delle spese di costituzione della Fondazione, nonché delle spese sostenute per le modifiche allo statuto effettuate nel 2006, ammortizzate su un periodo di cinque anni.

b) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI. - Sono iscritte al loro costo di acquisizione, rettificato con evidenza degli ammortamenti, e non includono rivalutazioni o svalutazioni. Si riferiscono ad arredi, attrezzature e macchine d'ufficio, ammortizzati secondo le seguenti aliquote: 15% per i mobili e gli arredi, 15% per le attrezzature, 33,33% per macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche. Nell'anno di acquisizione queste aliquote vengono dimezzate.

c) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE. – La voce accoglie l'importo complessivo dei versamenti effettuati in una gestione patrimoniale. Si tratta di una gestione a rischio medio-basso, in quanto prevede un investimento massimo in titoli azionari pari al 25% del capitale conferito. Tale immobilizzazione è iscritta al costo, intendendosi per tale il valore dei versamenti volta volta effettuati alla gestione, mentre l'incremento di valore dell'investimento viene rilevato solo in occasione del disinvestimento.

Si segnala che dall'anno in cui è stato effettuato il primo conferimento nella gestione, nel 2005, sino al 31/12/2007, la gestione ha originato proventi per un importo complessivo di euro 9.396,45, che sono stati effettivamente realizzati e percepiti dalla Fondazione in occasione di ogni operazione di disinvestimento / reinvestimento annuale.

Il bilancio al 31/12/2008 è tuttavia il primo, da quando la Fondazione ha

conferito fondi nella predetta gestione, nel quale il valore di iscrizione in bilancio, pari ad euro 74.694, corrispondente a quanto in essa versato, al netto dei prelievi, è superiore al controvalore di mercato dell'investimento alla data del 31.12.2008, pari ad € 64.106,96.

Tale minor valore, che comunque è compensato dai proventi sinora realizzati, è da imputare alla nota crisi che ha investito i mercati finanziari nel settembre 2008, e non si ritiene che possa essere considerata durevole, tanto più che alla data del 31/05/2009, il controvalore era già risalito ad euro 66.044,13.

Per tale ragione si è ritenuto di non dover procedere ad alcuna svalutazione sul valore di bilancio.

Si segnala che l'investimento in oggetto è finalizzato all'impiego stabile delle risorse liquide della Società vincolate al fondo di dotazione indisponibile della Società, che è pari ad € 77.470,00. Ovviamente, anche qualora si volesse fare in modo di disporre in ogni momento di risorse liquide, o di valori finanziari prontamente liquidabili, per un importo almeno pari al valore del fondo di dotazione indisponibile, il fatto che il controvalore della gestione sia momentaneamente inferiore a detto fondo è di per sé irrilevante, tenuto conto che la Fondazione disponeva, al 31/12/2008, di ulteriori risorse liquide e valori finanziari per un ammontare complessivo, al 31/12/2008, di euro 94.170, come di seguito verrà meglio illustrato.

Proprio l'ideale riferibilità di tali risorse al fondo indisponibile, ne induce l'iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie.

**d) LIBERALITA' MATERIALI ED IMMATERIALI RICEVUTE
NELL'ESERCIZIO E DESTINATE AD UTILIZZO PLURIENNALE.**

Al proposito si segnala che nell'esercizio 2008 la Fondazione ha ricevuto alcune

donazioni non rilevanti consistenti in libri e fondi archivistici, che sono stati utilizzati per incrementare la dotazione della sua biblioteca e dei suoi archivi. Nell'impossibilità di attribuire un valore attendibile a tali beni, e nel rispetto di un fondamentale principio di prudenza, si è scelto di non effettuare alcuna iscrizione in bilancio a fronte delle suddette liberalità, in conformità alla prassi seguita negli scorsi esercizi.

e) RIMANENZE DI MERCI, MATERIALI, TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE:

Nel bilancio non sono presenti tali voci

f) CREDITI E DEBITI:

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Si riferiscono principalmente ai crediti vantati dalla Fondazione nei confronti degli Enti che hanno deliberato, entro il 31/12/2008, la concessione di contributi in suo favore, per la parte di tali contributi spettante ma non ancora percepita.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

g) ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI ED ONERI FUTURI:

Nel presente bilancio non si è rilevato alcun accantonamento a fondo oneri futuri.

h) LIBERALITÀ NON MONETARIE RICEVUTE NEL PERIODO:

Si rimanda a quanto già esposto nel precedente punto 1.d), precisando che nell'esercizio non si sono ricevute altre liberalità di natura non monetaria.

i) ATTIVITÀ FINANZIARIE NON COSTITUENTI IMMOBILIZZAZIONI:

La voce accoglie l'importo complessivo dei versamenti effettuati in un'altra (rispetto a quella di cui alla precedente lettera c) gestione patrimoniale. Anche in questo caso si tratta di un investimento finanziario a rischio medio-basso, dal

momento che prevede un investimento azionario per una quota massima del 25% del capitale conferito.

Anche in questo caso, tuttavia, la crisi finanziaria iniziata nel settembre del 2008, ha fatto sì che la gestione, al 31/12/2008, presentasse un controvalore di mercato di euro 55.867,29, inferiore rispetto al costo di iscrizione di euro 65.000, corrispondente a quanto versato al momento della sottoscrizione.

Poiché la maggior parte delle risorse investite in questa gestione sono liberamente disponibili (quantomeno per la parte eccedente il necessario per far sì che la Fondazione conservi risorse liquide o finanziarie liquidabili per un importo almeno pari al fondo di dotazione indisponibile), si è deciso di iscrivere quanto versato nella gestione tra le attività finanziarie non immobilizzate.

Anche in questo caso, tenuto conto:

- dell'eccezionalità delle ragioni che hanno causato la perdita di valore,
- nonché del fatto che al 31/05/2009 la gestione aveva già in parte recuperato quanto perduto, essendo in tale data il suo controvalore pari ad euro 57.553,41,

si è deciso di non procedere ad alcuna svalutazione.

Peraltro si segnala che detto comportamento è ammesso dall'art. 15, comma 13, del D.L. 185/2008, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di derogare in via temporanea all'obbligo di svalutazione delle attività finanziarie non immobilizzate sulla base del valore di mercato. Tale disposizione ha evidentemente come destinatari principali i soggetti tenuti al rispetto dei criteri di redazione del bilancio e dei principi di valutazione previsti dagli art. 2423 e segg. del codice civile, tra i quali non rientra la Fondazione, ma la scelta del legislatore di ammettere, in considerazione dell'eccezionalità del

momento, tale deroga temporanea per i soggetti per i quali è massimamente sentita l'esigenza di un'informazione trasparente e di un comportamento contabile prudente (le società di capitali commerciali), conforta sulla legittimità della scelta qui operata.

Tra le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è inoltre compreso un modesto investimento in titoli azionari della C.R.Asti. Il valore di iscrizione, pari ad euro 3.513,16, corrisponde al costo storico di acquisizione dei titoli, che al 31/12/2008, presentavano un controvalore di mercato pari ad euro 3.206,43. Valgono le medesime considerazioni sopra riportate relativamente alla scelta di non svalutare la posta.

l) DISPONIBILITA' LIQUIDE: questa voce esprime il valore nominale del numerario presente in cassa, e del saldo attivo del conto corrente bancario.

m) RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI: l'ammontare dei ratei, dei risconti e delle altre partite da liquidare viene determinato secondo il principio della competenza economica dei costi e ricavi di esercizio.

Con riferimento alla voce risconti passivi, si segnala che nel bilancio si è adottato il trattamento contabile, consentito dalle raccomandazioni dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, che consiste nel differire ed imputare a risconto passivo la parte delle donazioni vincolate che, alla fine dell'esercizio, non sono state utilizzate per il progetto a cui sono finalizzate. Tali donazioni concorrono pertanto al processo di formazione del risultato della Fondazione nella misura in cui vengono utilizzate per l'esecuzione del progetto o dell'attività al cui compimento sono finalizzate, o nel momento in cui risulteranno comunque soddisfatti i vincoli a cui sono sottoposte.

Si segnala che il medesimo trattamento viene adottato per le liberalità ricevute

dalla Fondazione per il sostenimento delle spese connesse al funzionamento ordinario dell'ente.

Conseguentemente, l'importo dei risconti passivi presenti in bilancio, corrisponde al totale delle liberalità percepite dalla Fondazione, o ancora da percepire, ma risultanti da un impegno vincolante per il soggetto erogante, non ancora utilizzate dalla Fondazione, né per il finanziamento di progetti, né per il sostenimento delle spese ordinarie di funzionamento.

n) PROVENTI ED ONERI DI ESERCIZIO: i componenti positivi e negativi di reddito sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica.

La tipologia principale di provento è costituita dalle liberalità percepite principalmente da fondazioni bancarie, che nel bilancio sono state classificate in funzione dei vincoli di destinazione a cui sono soggette.

Vengono imputate tra i proventi nel momento in cui l'Ente erogatore ne delibera la spettanza in capo alla Fondazione. Come sopra precisato, i contributi vincolati vengono poi riscontati nella misura in cui al termine dell'esercizio non risultano essere stati utilizzati per l'esecuzione del progetto o dell'attività al cui compimento sono finalizzati.

Stesso trattamento viene riservato alle liberalità finalizzate al finanziamento del funzionamento ordinario della Fondazione.

Relativamente agli oneri di esercizio, in difformità dalle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si è scelto di adottare una classificazione per natura, anziché per destinazione, in quanto ritenuta più rispondente alle caratteristiche ed esigenze della Fondazione, anche tenuto conto dell'attuale dimensione della sua attività.

o) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO:

In quanto ente non commerciale, qualificabile tra quelli indicati dall'art. 73, lettera c), del DPR 917/1986 (Testo unico delle imposte sui redditi), e non avendo sinora svolto alcuna attività di natura commerciale, neppure marginalmente, la società non ha realizzato alcun reddito "di impresa".

Non ha inoltre conseguito altri proventi classificabili nelle altre categorie di reddito che le impongano di determinare in autoliquidazione un onere per IRES. Infatti, i contributi percepiti nell'esercizio sono stati utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'ente, al di fuori di un'attività di impresa, e pertanto non costituiscono materia imponibile IRES.

Gli altri proventi della Fondazione sono invece stati sottoposti a ritenuta a titolo di imposta del 27% (interessi attivi bancari, ai sensi dell'art. 26 DPR 600/1973) o ad imposta sostitutiva del 12,50% (proventi dalle gestioni patrimoniali, ai sensi dell'art. 7, D.lgs. 461/1997)

L'onere per imposte si riferisce pertanto integralmente all'IRAP dell'esercizio, determinata mediante applicazione dell'aliquota IRAP all'ammontare complessivo delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, al netto delle deduzioni di legge.

p) BENI DI TERZI PRESSO LA FONDAZIONE:

Al 31/12/2008, la Fondazione Gorla deteneva, e tuttora detiene, parte dell'archivio della Cassa di Risparmio di Asti, l'intero archivio della sezione provinciale della Democrazia Cristiana di Alessandria, nonché l'archivio del Partito Liberale Italiano sez. di Asti che integrano il patrimonio archivistico della Fondazione messo a disposizione della collettività.

Nell'impossibilità di attribuire un valore ai predetti fondi archivistici, non se ne è data distinta evidenza quantitativa nel prospetto di bilancio, tra i conti d'ordine.

2) Variazioni intervenute nella consistenza delle voci più significative dell'attivo e del passivo.

Immobilizzazioni immateriali:

Spese di impianto ed ampliamento

Valore lordo ad inizio esercizio	1.088
Fondo amm.to iniziale	-695
Valore residuo netto iniziale	393
Incrementi esercizio	-
Valore lordo a fine esercizio	1.088
Ammortamento esercizio	-218
Fondo amm.to finale	-913
Valore netto fine esercizio	175

Nel 2008 non si sono sostenute spese di impianto ed ampliamento.

Immobilizzazioni materiali:

	Attrezzature	Macchine uff. elettroniche	Mobili ed arredi	Totale
Valore lordo ad inizio esercizio	828	8.968	9.299	19.095
Fondo amm.to iniziale	-268	-4.152	-3.409	-7.829
Valore residuo netto iniziale	560	4.815	5.890	11.265
Acquisti esercizio	-	1.799	-	1.799
Cessioni esercizio	-	-	-	-
Valore lordo a fine esercizio	828	10.767	9.299	20.894
Decr.fondo iniziale per cessioni	-	-	-	-
Ammortamento esercizio	-124	-3060	-1395	-4579
Fondo amm.to finale	-392	-7.212	-4.804	-12.408
Valore netto fine esercizio	436	3.555	4.495	8.486

Immobilizzazioni finanziarie:

	Valore al 31/12/2007	Decrementi 2008	Incrementi 2008	Valore al 31/12/2008
Gestione patrimoniale	84.694	- 10.000	-	74.694

Si ricorda che il valore al 31.12.2008 riportato nel prospetto è quello di bilancio, corrispondente agli importi versati nella gestione, al netto dei prelievi, ed è superiore rispetto al controvalore di mercato alla medesima data, del capitale investito, come meglio illustrato nel precedente punto 1.c).

Crediti:

	Al 31/12/07	Variazione	Al 31/12/08
Verso Enti per contributi deliberati ma non percepiti	89.000	+1.450	90.450
Verso Erario	1.316	-1.249	67
Depositi cauzionali su locazioni	4.600	+3.500	8.100
Per anticipi a fornitori	576	-576	-
	95.492	+3.124	98.616

Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni:

	Al 31/12/07	Variazione	Al 31/12/08
Gestione patrimoniale	65.000	+0	65.000
Titoli azionari C.R.Asti	-	+3.513	3.513
	65.000	+3.513	68.513

Disponibilità liquide:

	Al 31/12/07	Variazione	Al 31/12/08
Depositi bancari	11.037	+14.055	25.092
Denaro in cassa	5.392	-4.827	565
	16.429	+9.228	25.657

Ratei e risconti attivi:

	Al 31/12/07	Variazione	Al 31/12/08
Risconti attivi	125	+13	138

Fondi rischi ed oneri:

	Al 31/12/07	Utilizzo	Accanton.to	Al 31/12/08
Fondi rischi ed oneri futuri	6.023	0	0	6.023

Fondo trattamento di fine rapporto:

	Al 31/12/07	Utilizzo	Accanton.to	Al 31/12/08
Fondo T.F.R.	981	-	1.058	2.039

Debiti:

	Al 31/12/07	Variazione	Al 31/12/08
Verso fornitori e collaboratori	9.088	+4.162	13.250
Verso Erario	2.312	-1.577	735
Verso Istituti di previdenza	1.445	+213	1.658
	12.845	+2.798	15.643

Per la movimentazione dei risconti passivi, si veda il punto 4 che segue.

3) Movimentazione delle voci del patrimonio netto.

Nel segnalare che il patrimonio netto della Fondazione è costituito unicamente dal fondo di dotazione indisponibile, che è pari ad € 77.470 e non ha subito variazioni, si rinvia a quanto esposto nel punto che segue.

4) Dettaglio dei risconti passivi, e riepilogo delle liberalità vincolate imputate nel rendiconto della gestione.

Il sistema di contabilizzazione delle liberalità vincolate adottato, già ampiamente descritto, comporta il fatto che la parte ancora disponibile delle risorse vincolate alla realizzazione di specifici progetti o attività venga esposta tra i risconti passivi, anziché tra i fondi del patrimonio netto.

Al fine di fornire un'adeguata informazione in materia si dettagliano nel prospetto che segue le modalità di formazione ed utilizzo della voce.

	Delib. ante 2008, ancora disp. 1/1/08	Delib. 2008	Tot. dispon. anno 2008	Modifica destinaz.	Utilizzati nel 2008	Rinviati ad esercizi successivi
Contributi vincolati per:						
progetto archivio	58.546	+2.000	60.546	0	-38.923	21.623
progetto biblioteca	11.353	0	11.353	0	-9.061	2.292
progetto rivista	16.210	0	16.210	-15.000	-1.210	0
prog. storia orale, biogr. Gorla	32.881	0	32.881	0	-15.083	17.798
Prog. 45 min. per Europa	0	+80.000	80.000	0	-9.036	70.964
spese di funzionamento	57.091	+45.000	102.091	+15.000	-54.662	62.429
Totali	176.081	+127.000	303.081	0	-127.976	175.105

5) Proventi finanziari

I proventi finanziari esposti nel bilancio si riferiscono integralmente agli interessi attivi maturati nell'esercizio sul saldo attivo del conto corrente.

Ritenendo l'informativa data dal bilancio e dalla presente nota chiara e sufficiente alla completa valutazione della situazione economico-patrimoniale della Fondazione, il Comitato Esecutivo invita il Consiglio di Amministrazione ad

approvarli.

Asti, li 15.06.2009.

Il Presidente - Prof.Mario Sarcinelli

**Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio consuntivo al 31.12.2008
della Fondazione Giovanni Goria.**

Signori membri del Consiglio di Amministrazione,
come previsto dall'art.8 del vigente statuto, abbiamo esaminato il bilancio della Fondazione Giovanni Goria relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2008, redatto dal Comitato esecutivo e da questo tempestivamente trasmessoci.

Il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione è stato redatto, sia per lo stato patrimoniale che per il rendiconto gestionale, a sezioni contrapposte.

Il risultato dell'esercizio è in pareggio.

Lo Stato Patrimoniale presenta in sintesi, i seguenti valori:

- | | | |
|--|---|---------|
| - <i>ATTIVITA'</i> | □ | 276.279 |
| - <i>PATRIMONIO NETTO</i> | □ | 77.470 |
| <i>(interamente costituito dal fondo di dotazione indisponibile)</i> | | |
| - <i>ALTRE PASSIVITA'</i> | □ | 198.809 |

Il rendiconto gestionale presenta in sintesi, i seguenti valori:

- | | | |
|--|-------|-----------|
| - <i>PROVENTI</i> | | |
| <i>Utilizzo contributi non finalizzati</i> | □ | - |
| <i>Utilizzo contributi finalizzati</i> | □ | 127.976 |
| <i>Proventi finanziari</i> | □ | 322 |
| <i>Altri proventi</i> | □ | 1.093 |
| | ----- | □ 129.391 |
| - <i>ONERI</i> | □ | 129.391 |
| - <i>DIFFERENZA</i> | □ | 0 |

In esito al nostro esame, anche svolto in attuazione degli altri obblighi imposti al Collegio dall'art. 8 dello Statuto vigente, ossia di provvedere al riscontro degli atti di gestione, ed accertare la regolare tenuta delle scritture

contabili e la fondatezza delle valutazioni patrimoniali, il Collegio può affermare che:

1) – L'attivo della Fondazione riflesso nel bilancio al 31/12/2008, principalmente consistente in:

- immobilizzazioni materiali, costituite prevalentemente da arredi ed attrezzature elettroniche,
- risorse liquide investite in gestioni patrimoniali di portafoglio, ed in piccola parte in titoli azionari,
- crediti verso Fondazioni bancarie ed Enti Pubblici per contributi deliberati in suo favore, ma non ancora corrisposti,
- liquidità,

è correttamente valutato ed effettivamente esistente.

Si concorda con la scelta di non valorizzare in bilancio il patrimonio della Fondazione consistente in libri, fondi archivistici, e documentazione in genere, date le difficoltà di valutazione, ed in ossequio al principio di prudenza. Tale patrimonio è comunque adeguatamente conservato ed inventariato.

Sono altresì adeguatamente inventariati e conservati i beni materiali di proprietà di terzi ma nella disponibilità della Fondazione, di cui si è peraltro dato conto nella nota integrativa al bilancio.

2) – Le passività ed il patrimonio netto della Fondazione, sono correttamente indicati nell'apposita sezione dello stato patrimoniale.

3) – In quanto Fondazione riconosciuta dalla Regione Piemonte, la Fondazione è tenuta a mantenere un fondo di dotazione indisponibile pari ad 77.470,00. Tale vincolo è effettivamente sempre stato osservato dalla Fondazione, ed un corrispondente importo di risorse liquide della Fondazione è investito in una o più gestioni patrimoniali a basso rischio

finanziario.

4) – Le disponibilità liquide dell'ente eccedenti quanto obbligatoriamente vincolato al fondo di dotazione indisponibile, ed alla liquidità fisiologica necessaria per le esigenze ordinarie dell'attività della Fondazione, sono investite in una gestione patrimoniale, anch'essa a basso rischio finanziario.

5) – Si è correttamente dato atto in nota integrativa delle perdite di valore subite dalle gestioni patrimoniali in cui sono state investite le risorse liquide non disponibili, o comunque le risorse eccedenti i fabbisogni di liquidità a breve termine. Si prende atto della scelta di non operare svalutazioni, anche in considerazione del parziale recupero di valore registratosi nei primi mesi del 2009, nulla obbiettando.

Al proposito, il Collegio dei revisori ritiene utile proporre di ripristinare l'identità tra l'investimento finanziario destinato a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione, e quindi da iscrivere tra le immobilizzazioni finanziarie, ed il valore del "fondo di dotazione indisponibile", al fine di preservare la consistenza liquida di quest'ultimo, continuando a perseguire la scelta della massima prudenza nell'individuazione dell'impiego, data la finalità e la destinazione del medesimo.

6) – I crediti della Fondazione sono da ritenere esigibili in quanto in massima parte riferibili a contributi per cui è già stata deliberata la spettanza in capo alla Fondazione da parte dell'Ente erogatore, ma che non sono ancora stati, in tutto o in parte, incassati.

7) – La Fondazione non ha contenzioso in corso di alcun tipo, e pertanto non vi sono rilievi da fare sulla congruità dei fondi rischi accantonati in bilancio.

8) – La Fondazione tiene un'ordinata e corretta contabilità, con la quale vengono rilevati tutti i fatti di gestione sia dal punto di vista finanziario-

patrimoniale che economico. La Fondazione è dotata di un ufficio amministrativo che rileva ordinatamente e cronologicamente le movimentazioni finanziarie indotte dai fatti di gestione, e che si occupa dell'archiviazione e conservazione della documentazione amministrativa, mentre la tenuta della contabilità meccanografica in partita doppia viene affidata ad uno studio professionale esterno. Non vi sono rilievi in proposito.

9) – Le modalità di conservazione, catalogazione ed archiviazione della documentazione contabile, i sistemi di contabilizzazione di “prima nota”, ed il piano dei conti adottato dalla Fondazione sono idonei a consentire un'adeguata informazione contabile di dettaglio sui fatti di gestione della Fondazione.

10) – Le scritture contabili sono regolarmente tenute, e vengono idoneamente archiviate.

11) – Per la Fondazione non sono previste forme di bilancio o rendiconto obbligatorie. In ogni caso lo schema di bilancio tiene largamente conto delle raccomandazioni contenute nei documenti della Commissione aziende non profit dell'Ordine dei dottori commercialisti. Si ritiene che i criteri e le impostazioni adottate siano coerenti con le attuali caratteristiche ed esigenze della Fondazione Giovanni Gorla.

12) – Si ritiene che il bilancio e la nota integrativa siano sufficientemente chiari ed idonei a consentire una adeguata rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria della Fondazione, e delle modalità di utilizzo delle risorse disponibili della Fondazione per il raggiungimento delle sue finalità istituzionali.

13) – Tutte le poste del bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività.

14) – I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli indicati nelle raccomandazioni elaborate dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti per la predisposizione dei bilanci delle aziende non profit, ed altresì a quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali con riferimento alle Società di capitali con finalità di lucro, in quanto compatibili con la natura non lucrativa della Fondazione.

15) – Il Collegio ritiene corretta l'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale, anche in considerazione del loro esiguo importo.

16) – Gli ammortamenti sono stati determinati in considerazione dell'effettivo degrado fisico ed economico dei cespiti, avuto riguardo alla loro destinazione ed alla residua possibilità di utilizzazione.

17) – I ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza economica.

18) – I proventi e gli oneri sono stati iscritti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale.

19) – Per quanto riguarda la contabilizzazione delle liberalità ricevute dalla Fondazione, la Società ha adottato un criterio largamente diffuso nella prassi contabile italiana del settore non profit, indicato come criterio contabile alternativo consentito nelle raccomandazioni elaborate dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti per la predisposizione dei bilanci delle aziende non profit;

20) – Le imposte dell'esercizio sono state correttamente conteggiate ed esposte nel rendiconto gestionale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo provveduto al riscontro degli atti di gestione e partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del

Comitato esecutivo, senza procedere ad alcun rilievo.

Nell'esplicazione del controllo a noi demandato dallo Statuto vigente, dichiariamo che a nostro parere il bilancio in oggetto, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e nota integrativa, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, è redatto con chiarezza, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Esprimiamo pertanto il nostro parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2008.

Asti, li 20.06.2009.

I REVISORI:

Dott. Luciano Finello (Presidente del Collegio)
(firma apposta sull'originale presso la sede della Fondazione)

Rag. Felice Raschio
(firma apposta sull'originale presso la sede della Fondazione)

Dott. Gianluca Borgogno
(firma apposta sull'originale presso la sede della Fondazione)